

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4530 del 05/08/2025
Oggetto	D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, art.29nonies - IRETI SpA - Installazione "Depuratore Parma Ovest", via Marsilio Ventura n. 4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma - Aggiornamento A.I.A. per modifica non sostanziale (sostituzione impianto di trattamento emissione E25)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4709 del 05/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque AGOSTO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determinazione del Direttore Generale DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)"
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il

raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

- la DGR n.152 del 30 gennaio 2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE l'installazione IPPC in oggetto “Depuratore Parma Ovest”, sita in via Marsilio Ventura n. 4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma, della società IRETI SpA è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Determinazione n. DET-AMB-2022-6574 del 22/12/2022, rilasciata da ARPAE SAC di Parma, a seguito di procedura di Riesame dell'A.I.A. precedente, per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 5.3 lett. a) punto 2) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *“lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: (...) 2) trattamento fisico chimico”*;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata, per l'installazione IPPC in oggetto, da IRETI SPA in data 11/04/2025, per il tramite del Portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e acquisita con prot. PG/2025/69409 del 11/04/2025, tuttavia perfezionata in data 08/05/2025 con documentazione di completamento acquisita tramite Portale con prot. PG/2025/86079 del 09/05/2025;

PRESO ATTO CHE la modifica proposta riguarda la sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'emissione puntuale in atmosfera E25 con un nuovo sistema di adsorbimento a carboni attivi a secco, con conseguente aggiornamento del quadro emissivo, e si configura come prima risposta alle criticità evidenziate dal modello di ricaduta degli odori presentato dalla Ditta in data 04/03/2025 (prot. Ireti P-2288 del 04/03/25);

VISTA altresì la documentazione integrativa presentata da IRETI SpA tramite Portale IPPC e acquisita con prot. PG/2025/128193 del 16/07/2025, a seguito di richiesta di integrazioni inviata alla Ditta da Arpae SAC con prot. PG/2025/107743 del 16/06/2025, sulla base delle richieste avanzate da Arpae - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. PG/2025/106267 del 12/06/2025 e alla nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. 8919 del 06/06/2025;

ACQUISITI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- parere igienico-sanitario favorevole di AUSL Distretto di Parma prot. 43342 del 13/06/2025, acquisito con prot. PG/2025/108027 del 16/05/2025;
- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Parma prot. 167095.U del 16/06/2025, acquisito con prot. PG/2025/108192 del 16/06/2025;

ACQUISITA la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/141466 del 05/08/2025, allegata al presente atto quale sua parte integrante e

sostanziale, contenente specifiche richieste in materia di impatto odorigeno e l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente, al Capitolo D.2.5 "Emissioni in atmosfera", a fronte della modifica proposta e approvata;

DATO ATTO che con nota prot. PG/2025/129856 del 18/07/2025 questa Arpae SAC di Parma ha inviato formale richiesta di valutazione della modifica proposta, a seguito delle integrazioni di cui sopra (contenenti anche l'elaborato relativo alla *Dichiarazione di Attività Non Soggetta ai Controlli di Prevenzione Incendi*), anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, che nulla ha rilevato nei termini fissati;

DATO ALTRESÌ ATTO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.;

RITENUTO di procedere per quanto sopra all'aggiornamento dell'AIA vigente di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2022-6574 del 22/12/2022;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata da Arpae SAC di Parma con provvedimento n. DET-AMB-2022-6574 del 22/12/2022 alla Società IRETI SpA per l'installazione "Depuratore Parma Ovest", sita in via Marsilio Ventura n. 4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma, **al Capitolo D.2.5 "Emissioni in atmosfera"**, secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/141466 del 05/08/2025, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e nel rispetto dei pareri espressi dagli Enti competenti, qui riportati e allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - parere igienico-sanitario favorevole di AUSL Distretto di Parma prot. 43342 del 13/06/2025, acquisito con prot. PG/2025/108027 del 16/05/2025;
 - parere favorevole con prescrizioni del Comune di Parma prot. 167095.U del 16/06/2025, acquisito con prot. PG/2025/108192 del 16/06/2025;
2. DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte dell'A.I.A. vigente di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2022-6574 del 22/12/2022;
3. DI PRESCRIVERE al Gestore di fornire - entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento - quanto richiesto nella relazione di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/141466 del 05/08/2025 in allegato e di seguito riportato, in particolare:
 - "per le emissioni E23 ed E24 venga predisposta una procedura che riporti in che modo e con che frequenza sono effettuate le verifiche proposte (controlli sullo stato di consumo del materiale filtrante, spurghi e pulizie dei bacini);"
 - "visto che l'emissione E34 sarà oggetto di un'importante manutenzione straordinaria nel corso dei prossimi anni, si richiede che la ditta proponga una modalità operativa da utilizzare nel periodo precedente l'intervento di revamping, che consenta comunque di mantenere sotto controllo l'impatto odorigeno, anche alla luce dei risultati positivi riscontrati durante la messa a regime dell'emissione E35 (biofiltro a valle dello scrubber relativo ad E34). Valore medio biofiltro OUE/m³ 97;"

4. DI RACCOMANDARE l'utilizzo del metano, invece del biogas, per le emissioni E11 ed E12, visto che la Ditta ritiene che le problematiche odorigene siano dovute principalmente al combustibile utilizzato (biogas prodotto dall'impianto) ed alla vetustà degli impianti, fino a che non sarà effettuata la sostituzione (prevista entro la fine dell'anno 2026);
5. DI RIMANDARE alle eventuali successive e/o possibili espressioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma nel merito della pertinente loro competenza;
6. DI INVIARE copia della presente Determinazione a IRETI SpA, Comune di Parma, AUSL di Parma, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma e Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;
7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
8. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
9. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo procedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/141466 del 05/08/2025;*
- *parere AUSL prot. 43342 del 13/06/2025;*
- *parere Comune di Parma prot. 167095.U del 16/06/2025;*

Pratica SINADOC n° 146632025

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Sinadoc 14663/2025
Prot. n.PG/2025/69409 del 11/04/2025

Spett.le Arpae Parma
 Servizio Autorizzazioni e Concessioni
 Posta interna

OGGETTO: A.I.A - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - Autorizzazione Integrata Ambientale
DET-AMB-2022-6574 del 22/12/2022 e s.m.i.
Ditta: IRETI S.p.a. - Installazione IPPC sita in via Marsilio Ventura n. 4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma -
"Depuratore Parma Ovest". Richiesta modifica non sostanziale. Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione acquisita con Prot.Arpae n.PG/2025/69409 del 11/04/2025 è emerso che la richiesta si riferisce alla sostituzione dell'impianto di aspirazione (**E25**) e di trattamento (scrubber) dell'aria proveniente dai comparti di trattamento di depurazione biologica, con un nuovo sistema di adsorbimento a carboni attivi a secco, per l'abbattimento dei composti odorigeni.

Il nuovo impianto sarà costituito da una struttura a sezione rettangolare realizzata in polipropilene anticorrosione, che sarà riempita con ca. 4.000 kg di materiale filtrante costituito da miscele calibrate di carboni attivi ed allumine impregnate.

Il primo strato adsorbente è formato da carbone attivo e da granulato sferico e poroso e risulta particolarmente indicato per l'abbattimento dell'acido solfidrico; il secondo strato invece è costituito da una miscela calibrata di allumina e carbone attivo con capacità ossidanti, ossido-riduttive ed adsorbenti nei confronti di una grande varietà di contaminanti gassosi

In merito alle problematiche odorigene rilevate sull'impianto, si richiede che:

- per le emissioni E23 ed E24 venga predisposta una procedura che riporti in che modo e con che frequenza sono effettuate le verifiche proposte (controlli sullo stato di consumo del materiale filtrante, spurghi e pulizie dei bacini);
- visto che l'emissione E34 sarà oggetto di un'importante manutenzione straordinaria nel corso dei prossimi anni, si richiede che la ditta proponga una modalità operativa da utilizzare nel periodo precedente l'intervento di revamping, che consenta comunque di mantenere sotto controllo l'impatto odorigeno, anche alla luce dei risultati positivi riscontrati durante la messa a regime dell'emissione E35 (biofiltro a valle dello scrubber relativo ad E34). Valore medio biofiltro OUE/m³ 97
- per le emissioni E11 ed E12, visto che la Ditta ritiene che le problematiche odorigene siano dovute principalmente al combustibile utilizzato (gas metano o biogas prodotto dall'impianto) ed alla vetustà degli impianti, sarebbe auspicabile, fino a che non sarà effettuata la sostituzione (prevista entro la fine dell'anno 2026), prediligere l'utilizzo del metano, invece del biogas.

In merito all'emissione E33 la Ditta dichiara che non procederà alle modifiche comunicate in sede di riesame, ma sarà mantenuta la tecnologia già autorizzata.

Si trasmette il Cap.D 2.5 Emissioni in atmosfera, opportunamente aggiornato.
Le modifiche sono in grossetto.



A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il tecnico

Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Servizio Territoriale

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

IMPIANTO DEPURAZIONE BIOLOGICO

	Macchine e/o Linee Convogliate Provenienza	Portata a [Nm ³ / h]	Durata h/gg	Durata gg/anno	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
--	---	--	----------------	-------------------	------------	---	--------------------------------	----------------------------

E25	Aria di aspirazione proveniente da pozzetto scolmatore di fognatura, sollevamento, limitatore di portata, ripartitore, dosaggio reflui speciali, ripartitore di portata, ispessitore fanghi, pozzetti di scarico digestori anaerobici, pozzetto rifiuti liquidi, grigliatura fanghi, cisterne polmonazione, stabilizzati, decanter.	Massima 20 000 Minima 18 000	24	365	SOV-Ctot NH ₃ H ₂ S	20 20 5	Carboni attivi	Semestrale
					Sost.acide Sost.basiche Cloro	5 40 5		Annuale
Termine ultimo comunicazione marcia controllata					Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.2)			
Nel corso dell'iter di messa a regime, contestualmente alla verifica dei limiti prescritti, dovrà essere eseguita la misura dell'odore che dovrà essere inserita in un nuovo studio delle ricadute olfattometriche, per verificare il mantenimento dell'accettabilità dell'impatto causato dall'impianto. <u>Insieme ai Rapporti di Prova della messa a regime, dovranno essere trasmesse le misure odorimetriche e lo studio delle ricadute.</u> L'odore misurato all'emissione E25 costituirà il valore di riferimento e dovrà essere monitorato con frequenza semestrale.								
L'emissione E.25 è attuata al fine di evitare la propagazione di odori mediante l'impiego di coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad impianto di abbattimento di tale tipologia di inquinanti. L'impianto di aspirazione è realizzato in modo tale che le aperture di ingresso dell'aria di ricambio, garantiscono una minima resistenza al flusso in ingresso con ambienti sempre, mantenuti in leggera depressione e costantemente ventilati dal flusso bilanciato con aria fresca. L'aria da trattare alle emissioni suddette è trattata con un pianto di abbattimento caratterizzato da n.1 letto di riempimento costituito da: - Primo strato adsorbente formato da carbone attivo e da granulato sferico e poroso (costituito da una combinazione di carbone attivato, allumina ed altri leganti) impregnato con additivi caustici. Questo risulta particolarmente indicato per l'abbattimento di acido solfidrico ed è caratterizzato da un funzionamento ottimale nei range di temperatura tra -20 e 51 °C e di umidità tra il 10 ed il 95%, il cui grado di esaurimento è facilmente riconoscibile dal colore dei grani. – Odorcarb U55. - Secondo strato adsorbente costituito da una miscela calibrata di allumina e carbone attivo con capacità ossidanti, ossido-riduttive ed adsorbenti. In particolare, i pellet di allumina e altri leganti risultano impregnati con permanganato di sodio o di potassio, i quali garantiscono un ottimale processo di assorbimento, adsorbimento e ossidazione chimica di una grande varietà di contaminanti gassosi. Come il primo strato di materiale adsorbente, anche il secondo presenta un funzionamento ottimale in range di temperatura tra -20 e 51 °C e di umidità tra il 10 ed il 95%, con una vita attiva misurabile. – Odormix 55.								

Nella sezione di uscita è posizionato un separatore di gocce costituito da un riempimento a “nido d’ape” non irrorato, per evitare il trascinamento in aria della fase liquida.

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno

E23	Bacino di polmonazione D8 linea acque	Massima 1 000 Minima 800	24	365	SOV-Ctot NH ₃ H ₂ S	20 20 5	Filtro a carboni attivi	Semestrale
E24	Bacino di polmonazione D8 linea acque	Massima 1 000 Minima 800	24	365	SOV-Ctot NH ₃ H ₂ S	20 20 5	Filtro a carboni attivi	Semestrale

Le emissioni E.23 e E.24 sono attuate al fine di evitare la propagazione di odori mediante aspirazioni localizzate sulla fase lavorativa indicata nella tabella e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad impianto di abbattimento a carboni attivi.
L'impianto di assorbimento a carboni attivi è a letto fisso senza rigenerazione annessa.

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno

	Macchine e/o Linee Convogliate Provenienza	Potenzialità	Durata h/gg	Durata gg/anno	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)		Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
						a metano	a biogas		
E11	Caldaia	557 kW	18	365	Ossido di carbonio Ossidi di azoto come NO ₂ Sostanze Organiche Totali (come C tot)	100 350 -	150 300 30		Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

					Comp. Inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	-	30		
E12	Caldaia	547 kW	18	365	Ossido di carbonio	100	150		Annuale
					Ossidi di azoto come NO ₂	350	300		
					Sostanze Organiche Totali (come C tot)	-	30		
					Comp. Inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	-	30		

I valori degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Emissioni Numero	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.01	Sfiato cisterna da 30 m ³ di soluzione di cloruro ferrico in bacino di contenimento 40 m ³	Nessuno
E.05	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Acido Cloridrico al 32%, in bacino di contenimento 13 m ³	Nessuno
E.06	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Clorito di sodio al 25%, in bacino di contenimento 17 m ³	Nessuno
E.08	Valvola di sovrappressione gasometro - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.09	Valvola di sovrappressione digestore - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.10	Valvola di sovrappressione digestore - Emissione fuggitiva	Nessuno
E.15	Torcia di emergenza: permette la combustione, in aria, del biogas prodotto in eccesso rispetto al consumo del gruppo caldaie e di cogenerazione o qualora le caldaie e i motori fossero in avaria e permette una combustione completa max. di 500 mc/h di biogas. La valvola di sicurezza al bruciatore è tarata in modo da far sì che il gas di digestione, che eccede al fabbisogno dell'impianto, sia avviato al bruciatore e non venga scaricato attraverso la valvola di sicurezza del digestore stesso	Nessuno
E.16	Estrattore a parete ricambio aria locale pressatura fanghi. Locale filtropresse utilizzo solo in caso di emergenza	Nessuno

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E.17	Estrattore a parete ricambio aria locale pressatura fanghi. Locale filtropresse utilizzo solo in caso di emergenza	Nessuno
E.20	Estrattori a parete ricambio aria locale dosaggio clorito di sodio e acido cloridrico.	Nessuno
E.26	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.27	Ventola a parete ricambio aria ambiente locale ispessitore dinamico	Nessuno
E.40	Sfiato cisterna da 3 m ³ soluzione di Acido solforico al 33%, in bacino di contenimento 6 m ³ , reattivo acido per scrubber	Nessuno
E.41	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Sodio Idrossido soluzione al 30%, in bacino di contenimento 7 m ³ , reattivo basico per scrubber	Nessuno
E.42	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Ipoclorito di Sodio al 25%, in bacino di contenimento 7 m ³ , reattivo ossidante per scrubber.	Nessuno

IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO

	Macchine e/o Linee Convogliate Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata h/gg	Durata gg/anno	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E34	Aria di aspirazione proveniente dal trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi che si svolge all'interno del fabbricato chiuso dedicato	Massima 18 000 Minima 9 000	24	365	SOV-Ctot NH ₃ H ₂ S	20 20 5	Scrubber a Ipoclorito	Semestrale
					Sost.basiche Cloro	10 5		Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E35	Aria di aspirazione proveniente dal trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi che si svolge all'interno del fabbricato chiuso dedicato	Massima 18 000 Minima 9 000	24	365	SOV-Ctot NH ₃ H ₂ S Composizione e chimica e caratteristiche fisiche del fluido in ingresso ed emesso Uniformità di distribuzione della portata	20 20 5 La verifica dovrà essere effettuata in modo distribuito su tutta la superficie del biofiltro al fine di dimostrarne la perfetta uniformità (minimo 20 punti di misura)	Scrubber ad acqua + Biofiltro	Semestrale
------------	---	--	----	-----	---	---	-------------------------------	------------

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno

Le emissioni E.34 e E.35 sono attuate al fine di evitare la propagazione di odori mediante aspirazione e captazione di fumi e vapori, dimensionate in modo da trattare i flussi provenienti da tutte le vasche, dalle diverse unità o fasi di trattamento tutte dotate di impianti di captazione ed abbattimento delle sostanze inquinanti emesse in atmosfera.

Il sistema è dimensionato anche per il trattamento degli effluenti gassosi derivanti dalla linea di trattamento del percolato installata all'interno del medesimo capannone.

L'impianto di aspirazione è realizzato in modo tale che le aperture di ingresso dell'aria di ricambio, garantiscono una minima resistenza al flusso in ingresso con ambienti sempre, mantenuti in leggera depressione e costantemente ventilati dal flusso bilanciato con aria fresca.

L'aria da trattare alle emissioni suddette può seguire due differenti strade di trattamento; in un caso, valido anche per tutto l'anno solare, il flusso dell'aria aspirata è trattata con uno scrubber in grado di svolgere un effetto di deodorizzazione dell'aria prima del suo invio in atmosfera (E.34) previa ossidazione delle sostanze organiche odorigene con soluzione di ipoclorito; nel secondo caso, valido per i periodi con Temp. amb. > 10 °C, il sistema può optare per l'attuazione di una ossidazione biologica (biofiltro) in aggiunta all'abbattimento con scrubber ed in questo caso lo scrubber, opportunamente adeguato, funziona con sola acqua al fine di svolgere semplicemente una azione di umidificatori in testa al biofiltro (E.35). Nella sezione di uscita dello scrubber è posizionato un separatore di gocce costituito da un riempimento a "nido d'ape" non irrorato, per evitare il trascinarsi in aere della fase liquida.

Oltre ad osservare quanto sopra dev'essere rispettato quanto segue:

- a monte del biofiltro, dev'essere effettuato un controllo con specifica strumentazione funzionante in continuo, finalizzato al rilevamento e gestione della temperatura e dell'umidità del fluido gassoso in ingresso al biofiltro.

- la temperatura del fluido gassoso in ingresso al biofiltro dovrà essere min. 10 °C e max. 35°C e la sua umidità dovrà essere mantenuta minimo al 90%. In particolari periodi caldi l'umidificazione dev'essere integrata mediante l'irrigazione superficiale a pioggia oltre che con sistema di umidificazione primaria diretta del flusso dell'aria con scrubber.
- dev'essere predisposto un sistema di allarmi ed un piano di verifiche e controlli periodici, con protocolli scritti da stabilire e concordare tra l'organo di controllo ed il gestore dell'impianto, in modo da garantirne la continua e perfetta efficienza ed il pronto intervento in caso di mancato funzionamento dell'impianto, al fine di attuarne il ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;
- I dati ottenuti devono essere costantemente controllati e registrati giornalmente su apposito registro cartaceo.

L'odore misurato all'emissione E35 costituirà il valore di riferimento e dovrà essere monitorato con frequenza semestrale.
Valore medio biofiltro OUE/m³ 97

	Macchine e/o Linee Convogliate Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durat a h/gg	Durata gg/anno	Inquinante	Concentr azione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattim ento	Periodicità Monitoraggi	Termine ultimo comunicazio ne marcia controllata
E32	Silos stoccaggio CaO	Massima 600	24	365	Polveri	10	Filtro a tessuto	-	
E33	Dissolutore calce	Massima 300	24	365	Polveri	10	Filtro a tessuto	Annuale	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.2)
I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno									

Per le emissioni sotto indicate dev'essere rispettato quanto di seguito riportato:

Numero	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.28	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Sodio Idrossido soluzione al 30%, in bacino di contenimento 6 m ³ , reattivo basico per scrubber	Nessuno
E.29	Sfiato cisterna da 5 m ³ soluzione di Ipoclorito di Sodio al 25%, in bacino di contenimento 6 m ³ , reattivo ossidante per scrubber	Nessuno

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Numero	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.30	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Cloruro ferrico in bacino di contenimento di 34 m ³ , reattivo per impianto chimico fisico.	Nessuno
E.31	Sfiato cisterna da 10 m ³ soluzione di Acido Cloridrico al 32%, in bacino di contenimento 30 m ³ reattivo per impianto chimico fisico.	Nessuno

SERVIZI AUSILIARI

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate Provenienza	Potenzialità	Durata h/gg	Durata gg/anno	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E18	Pulivapor	70 KWt	2	220	Ossido di carbonio	200	-	-
					Ossidi di azoto come NO ₂	500		
					Ossidi di zolfo (come SO ₂)	170		
					Polveri totali	50		

I valori degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno

E03	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio accoppiato con alternatore a 1500 giri/minuto 380 V. 320 kW	In emergenza			Ossido di carbonio	650	-	Il gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti e mantenere la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo
	-				Ossidi di azoto come NO ₂	4 000		
					Polveri totali	130		
E04	Gruppo elettrogeno di emergenza accoppiato con alternatore a 1500 giri/minuto 380 V. 285 kW	In emergenza			Ossido di carbonio	650	-	
	-				Ossidi di azoto come NO ₂	4 000		
					Polveri totali	130		

I valori degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuno

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Num.	Sistema adottato e fasi lavorative trattate	Sistema di abbattimento
E.19	Cappa chimica locale test analitici - gestionali: Vengono eseguiti test sui parametri non misurati in continuo o per la verifica di qualità di questi.	Nessuno

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Dovrà essere predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

La Ditta dovrà proseguire la verifica olfattometrica con frequenza semestrale sulle emissioni E11-E12-E23-E24-E25-E34-E35 e sulle vasche di ossidazione, di sedimentazione secondaria, di sedimentazione primaria monitorando una vasca per tipo a rotazione,

I risultati dovranno essere trasmessi al massimo dopo 90 giorni dalla data di esecuzione.

I valori obiettivo a cui la ditta deve fare riferimento, corrispondono ai risultati delle misure olfattometriche effettuate dalla Ditta nel corso dell'istruttoria di riesame e delle messe a regime e che nello studio delle ricadute, non hanno evidenziato criticità (i recettori localizzati in prossimità dell'area del polo impiantistico sono sottoposti a ricadute odorigene inferiori ad 1 OU/m³).

	VALORE DI RIFERIMENTO OU/m ³
E11	220
E12	600
E23	145
E24	75
E25	da inserire dopo la messa a regime
E34	400

E35	97
VASCA SEDIMENTAZIONE SECONDARIA	30
VASCA SEDIMENTAZIONE PRIMARIA	120
VASCA OSSIDAZIONE	70

Il valore obiettivo di cui sopra è da intendersi come parametro da utilizzarsi per la verifica dell'andamento delle emissioni odorigene al fine di limitare eventuali percezioni olfattive e le indagini olfattometriche, di cui sopra, dovranno essere eseguite contestualmente al monitoraggio periodico previsto nel "Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera". In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione di piani di adeguamento.

Nel caso di un eventuale superamento del valore obiettivo in uno dei monitoraggi periodici, il Gestore è tenuto a darne comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli e degli interventi di mitigazione che intende adottare.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere

utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

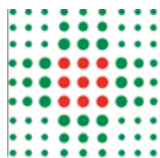
Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
PM (materiale particolare)	81.5
Composti Organici Volatili non metanici (COV-NM)	12535
Cloro (Cl) e composti inorganici	788
Ossidi di azoto (come NO ₂)	2681
Ossido di carbonio	1320
Biossido di carbonio	calcolare
Sostanze basiche	1576
Ammoniaca	7000
Acido Solfidrico	1752



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0043342

DATA: 13/06/2025

OGGETTO: Pratica Sinadoc: 14663/2025. A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Modifica non sostanziale AIA rilasciata con Det. n.1121 del 23/05/2013 e s.m.i. per sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell' emissione E25 a fronte modello di ricaduta sulle emissioni odorigene. IRETI SPA - installazione IPPC "Depuratore Parma Ovest" in Via Marsiglio Ventura n.4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto
Elisa Mariani

CLASSIFICAZIONI:

- [22-07]

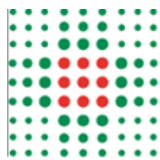
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0043342_2025_Lettera_firmata.pdf:	Tollemeto Ines; Mariani Elisa	029FFBCD71CC32A45461722BDB30EBEB 498B6A9078E1452545C7F5E464AEA697



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



agenzia regionale per la prevenzione
ambiente e l'energia sezione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica Sinadoc: 14663/2025. A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Modifica non sostanziale AIA rilasciata con Det. n.1121 del 23/05/2013 e s.m. i. per sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'emissione E25 a fronte modello di ricaduta sulle emissioni odorigene. IRETI SPA - installazione IPPC "Depuratore Parma Ovest" in Via Marsiglio Ventura n.4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma. Parere.

La modifica proposta riguarda la sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'emissione puntuale in atmosfera E25, con conseguente aggiornamento del quadro emissivo, e si configura come prima risposta alle criticità evidenziate dal modello di ricaduta degli odori presentato dalla Ditta in data 04/03/2025. A causa della sua vetustà e dei problemi riscontrati nelle campagne odorigene effettuate nel 2023 e 2024, si rende necessario sostituire l'intero impianto di aspirazione e trattamento aria a servizio dell'emissione E25 con un nuovo sistema di adsorbimento a carboni attivi a secco, appositamente studiato per l'abbattimento dei composti odorigeni ed a tecnologia ampiamente collaudata.

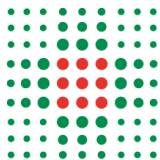
Il nuovo impianto di trattamento rientra nella categoria di adsorbimento a carboni attivi ed è costituito da una struttura a sezione rettangolare riempita con materiale filtrante all'interno del quale l'aria scorrerà dal basso verso l'alto grazie ad un plenum di distribuzione dell'aria contaminata completo di valvola di spurgo per eventuali condense. Questo sarà collocato nella medesima posizione dell'attuale sistema di trattamento associato all'emissione E25 pertanto non saranno necessarie opere edili a corredo della sua installazione. Il letto filtrante è costituito da miscele calibrate di carboni attivi ed allumina impregnate, le quali sono idonee all'abbattimento dei composti odorigeni quali ammoniaca, acido solfidrico, mercaptani e sostanze organiche. Il fornitore assicura un'elevata efficienza di abbattimento dei composti odorigeni (pari a ca. il 90%), pertanto questo si configura come un'importante miglioria rispetto al quadro attuale nell'ottica di limitare la dispersione di odori causata dalla conduzione dell'impianto.

Il proponente dichiara che verrà eseguito un nuovo studio di ricaduta delle emissioni odorigene in seguito alla messa a regime del nuovo sistema di trattamento delle esalazioni, in modo da poter confermare la miglioria che dovrebbe essere ottenuta.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alla modifica richiesta.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani



Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2025.VI.9/11

Settore Edilizia

**S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia**

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Responsabile - Arch. Irene Galliani

*Responsabile Ufficio procedimenti
ambientali - Dott. Marco Giubilini*

e p.c.

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

Responsabile di funzione

Autorizzazioni Complesse

Dott.ssa Beatrice Anelli

inviata tramite PEC all'indirizzo:

aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Modifica non sostanziale AIA rilasciata con Det. n.1121 del 23/05/2013 e s.m.i. per sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'emissione E25 a fronte modello di ricaduta sulle emissioni odorigene. IRETI SPA - installazione IPPC "Depuratore Parma Ovest" in Via Marsiglio Ventura n.4/A, loc. Cornocchio, Comune di Parma.

Riscontro alla richiesta di parere ARPAE in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere di ARPAE acquisita agli atti in data 14/05/2025, prot. n. 135961, relativa alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata, per l'installazione IPPC in oggetto, da IRETI SPA in data 11/04/2025, per il tramite del Portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e acquisita con prot. PG/2025/69409 del 11/04/2025, tuttavia perfezionata in data 08/05/2025 con documentazione di completamento (ricevuta spese istruttorie) acquisita tramite Portale con prot. PG/2025/86079 del 09/05/2025;

Dato atto che la modifica proposta riguarda la sostituzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'emissione puntuale in atmosfera E25, con conseguente aggiornamento del quadro emissivo, e si configura come prima risposta alle criticità evidenziate dal modello di ricaduta degli odori presentato dalla Ditta in data 04/03/2025 (prot. Ireti P-2288 del 04/03/25);

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

DUC - Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello De Strada, 11/A - 43121 Parma

0521.40521 - comunediparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it



Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, nella fase di attività, è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Questo strumento permette la delineaazione di un profilo ambientale e l'individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d'ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato;

- 2 Inquinamento acustico: l'attività rumorosa di cantiere dovrà essere gestita nel rispetto del "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee";
- 3 Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

- 4 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 47 del 13/05/2025 in materia di prevenzione e controllo delle



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (*aedes albopictus*) e zanzara comune (*culex pipiens*), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

Ing. Andrea Mancini
PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.